

Mozione n. 470

presentata in data 26 febbraio 2019

a iniziativa del Consigliere Celani

“Legge 104/92 “Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”. Le persone con disabilità non possono usufruire dell'IVA agevolata al 4% per l'acquisto di autovetture con motore diesel aventi cilindrata inferiore a 3000 centimetri cubici e per l'acquisto di vetture elettriche”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso:

- che la Legge 104/92 “Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate” prevede, a favore dei soggetti portatori di handicap indicati all'art. 3, comma 3, nell'ambito delle agevolazioni fiscali, un'aliquota di IVA agevolata al 4% sull'acquisto di autovetture nuove o usate, aventi cilindrata fino a:
 - 2.000 centimetri cubici, se con motore a benzina
 - 2.800 centimetri cubici, se con motore diesel.
- che l'IVA ridotta al 4% è applicabile anche per l'acquisto di veicoli ibridi, composti da due motori, uno termico e uno elettrico, a condizione che la cilindrata del motore termico sia fino a 2000 centimetri cubici, se lo stesso è alimentato a benzina, e a 2800 centimetri cubici, se è alimentato a diesel, ai sensi della circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 7 del 27 aprile 2018.
- che la legge quadro del '92, ai fini dell'agevolazione IVA, parla solo di vetture a benzina e diesel, non avendo previsto lo scenario della mobilità ibrida ed elettrica.

Considerato:

- altresì che le case automobilistiche negli ultimi decenni, per loro convenienza e/o per semplice evoluzione tecnologica, hanno eliminato un'intera gamma di cilindrature intermedie (dal 2400 fino al 2800 cm cubici, che erano proprio quelle contemplate nella legge del 1992...) sostituendole tutte con un'unica motorizzazione diesel di cilindrata inferiore a 3000 c.c., con il duplice risultato di rendere obsoleto il limite previsto dalla legge del 1992 e conseguentemente, di vanificarne in toto lo spirito originario, che invece prevedeva la possibilità di scelta per il disabile con una netta distinzione di cilindrata tra motore a benzina e motore diesel. Oggi questa scelta, contemplata nella legge del 1992, di fatto viene negata per effetto della sopradescritta mutata offerta automobilistica che si è venuta a determinare nel corso degli ultimi decenni. A questo riguardo basterebbe aggiornare il limite di cilindrata da “fino a 2800 cc” a “inferiore a 3000 cc” per ripristinare quella possibilità di più ampia scelta che il legislatore aveva contemplato nella legge del 1992 per i motori diversi dal benzina.
- Tale aggiornamento di limite di cilindrata per i motori diversi dal benzina, potrebbe poi essere opportunamente tenuto in considerazione nel dibattito per “normare” il comparto delle

autovetture ibride, in un'ottica di ampliamento delle scelte a disposizione delle persone disabili finalizzato anche alla promozione di politiche di trasporto più efficienti e sostenibili.

Visto:

- che dal 1992 ad oggi ci sono state due occasioni per modificare il testo della legge adeguandolo solo parzialmente alla realtà del mercato automobilistico:
- la citata circolare dell'Agenzia delle Entrate del 27 aprile 2018 che ha esteso l'IVA agevolata anche all'acquisto di auto ibride, pur se nel limite dei 2000 centimetri cubici, se alimentato a benzina, e dei 2800 centimetri cubici, se alimentato a diesel, continuando ad ignorare le vetture elettriche e non considerando peraltro le attuali produzioni di motori diesel inferiore a 3000 cc.;
- un emendamento del 2016 del decreto legislativo (ddl bilancio) che prevedeva l'agevolazione fiscale anche per le auto a batteria, emendamento successivamente ritirato;
- che ad oggi, non è stato quindi adottato alcun provvedimento normativo (legge o decreto-legge), che estenda l'efficacia delle agevolazioni fiscali anche alle auto elettriche, e che vada a sanare la distorsione sopracitata per le autovetture con motore diesel e per le ibride, inferiore a 3000 cc. attualmente in produzione.
- che tutto ciò determina una forte penalizzazione delle persone disabili che vedono sempre più ridursi gli spazi di scelta dell'auto più adatta alle loro specifiche esigenze in relazione al proprio particolare handicap motorio, e risulta oltremodo incomprensibile, considerando la crescente offerta di vetture ibride ed elettriche e l'attuale produzione di vetture con motori diesel inferiori a 3000 cc., nonché anacronistico laddove si sente sempre più parlare sia a livello di politiche nazionali che locali, di incentivazione alla mobilità a basso impatto.

Tutto ciò premesso:

IMPEGNA

Il Presidente della Giunta regionale

- 1) a sollecitare il Parlamento e il Governo centrale, affinché si adoperino, presso gli organi deputati, per accelerare l'emanazione di apposite norme dirette all'adeguamento dell'attuale normativa prevista dalla Legge 104/92, ai mutati parametri dell'attuale mercato automobilistico, prevedendo, ai fini dell'applicazione dell'IVA agevolata al 4%:
 - a) le autovetture diesel e ibride alimentate con motore termico di cilindrata "inferiore a 3000 cc";
 - b) le autovetture elettriche.